



Comune
di Collazzone



Comune
di Deruta



Comune
di Fratta Todina



Comune
di Marsciano



Comune
di Massa Martana



Comune
di Monte Castello
di Vibio



Comune
di San Venanzo



Comune
di Todi

Allegato 2)

COMUNE DI MARSCIANO

(Provincia di Perugia)

Prot. n.

Registro n.

ZONA SOCIALE N. 4. CONVENZIONE PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE A VALERE SULLE RISORSE DEL FONDO SOCIALE REGIONALE – AREA MINORI (D.G.R. N.952 DEL 13/10/2021), E RISORSE DEL FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI EX ART.20 DELLA LEGGE 328/2000 – ANNO 2022 - AREA MINORI E FAMIGLIA (D.G.R. N.371 DEL 12/04/2023)

CIG: ZC63B64668

L'anno del mese di presso la sede Comunale, con la presente scrittura privata,

TRA

1) Il Comune di Marsciano, C.F. 00312450547, con sede in Marsciano (PG), Largo Garibaldi n. 1, rappresentato dalla Responsabile dell'Area Socio-Educativa - Zona Sociale n.4, Dr.ssa Alessia Screpanti, nata a Fermo il 26/12/1985, in esecuzione del Decreto Sindacale n.17 del 30/03/2023, e per quanto previsto dalla Convenzione rep. n. 1260 regolante *la gestione associata dei servizi ed interventi di natura socio-assistenziale e socio-sanitaria* sottoscritta tra i Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo, Todi ex art. 30 D.LGS 267/2000;

E

2) Sig..... nato/a a.....e residente in, C.F....., il/la quale interviene in quest'atto in nome per conto e nell'interesse esclusivo di.....con sede legale in — C.F. nella sua qualità di legale rappresentante.

Dichiarano gli stessi di non essere a conoscenza che, nei propri confronti, sussistano procedimenti penali in corso interdittivi della capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Richiamati i seguenti atti

- Determinazione n. delcon la quale è stata indetta apposita istruttoria pubblica per l'individuazione, mediante Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione del soggetto attuatore della progettazione e della gestione del servizio di mediazione familiare da rendere nel territorio della Zona Sociale n. 4 dell'Umbria in favore dei cittadini residenti nei Comuni facenti parte della Zona Sociale n. 4, da finanziare con utilizzo di risorse del Fondo Sociale Regionale – Area Minori (D.G.R. n.952



Comune
di Collazzone



Comune
di Deruta



Comune
di Fratta Todina



Comune
di Marsciano



Comune
di Massa Martana



Comune
di Monte Castello
di Vibio



Comune
di San Venanzo



Comune
di Todi

del 13/10/2021) per euro 12.000,00 e delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali ex art.20 della Legge 328/2000 – anno 2022 - Area minori e famiglia (D.G.R. n.371 del 12/04/2023) per euro 12.000,00;

- Verbale n. della Commissione esaminatrice del dal quale risulta aggiudicatario con sede legale in — C.F. per un importo complessivo omnicomprensivo di € 24.000,00;
- Determinazione Dirigenziale n. del del con la quale si è approvato il verbale della commissione e si è aggiudicato il servizio di Mediazione familiare;
- Comunicazione circa l'avvenuto affidamento del servizio, inviato all'aggiudicatario tramite PEC prot.n. del e con la quale l'Ufficio ha richiesto l'inoltro della documentazione necessaria per addivenire alla stipula della presente convenzione;

CIÒ PREMESSO

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1. Premessa.

La Dr.ssa Alessia Screpanti nella sua qualità di Responsabile dell'Area Socio-Educativa Area Zona Sociale n.4, di cui al Decreto Sindacale n.17 del 30/03/2023, ed in esecuzione degli atti deliberativi citati nelle premesse affida all'ETS....., la progettazione e gestione del servizio di Mediazione Familiare con utilizzo di risorse Fondo Sociale Regionale – Area Minori.

Il Comitato del Consiglio dei Ministri d'Europa all'art. 1 della Carta Europea del 1992 chiarisce che "la Mediazione Familiare è un procedimento di costruzione e di gestione della vita tra i membri d'una famiglia alla presenza di un terzo indipendente ed imparziale definito Mediatore Familiare, il suo compito è accompagnare le parti in un processo fondato su una finalità concordata anzitutto tra loro".

La *Mediazione Familiare* è un percorso e risorsa per la riorganizzazione delle relazioni familiari nelle situazioni caratterizzate da conflittualità e difficoltà relazionali. Gli obiettivi perseguiti dal mediatore sono la stabilizzazione e la riattivazione delle abilità di superamento del conflitto, delle risorse per il raggiungimento di un accordo funzionale e delle capacità di decisione;

Il mediatore, su richiesta delle persone interessate e connotandosi come intervento volontario liberamente scelto dalle parti, nella garanzia del segreto professionale e in autonomia dal sistema giudiziario, si adopera affinché gli interessati elaborino e concordino un percorso volto alla gestione delle criticità di relazione all'interno della famiglia, incoraggiando percorsi volti a supportare e restituire la capacità di attivazione di competenze comunicative e di contrattazione alle persone che nella situazioni di crisi hanno difficoltà ad attivare le proprie risorse. Pertanto l'intervento di *Mediazione Familiare* è un servizio pubblico da inserire nell'alveo della rete dei servizi sociali territoriali a gestione associata.

Art. 2. Oggetto della progettazione

Le attività del Servizio di Mediazione Familiare dovranno perseguire le seguenti finalità:

- 1) prevenire e contrastare i fattori di disagio dei bambini e degli adolescenti;
- 2) ridurre le controversie e i conflitti che possono sorgere all'interno della famiglia;
- 3) fornire aiuto nei momenti che precedono e seguono una separazione o un divorzio;



Comune
di Collazzone



Comune
di Deruta



Comune
di Fratta Todina



Comune
di Marsciano



Comune
di Massa Martana



Comune
di Monte Castello
di Vibio



Comune
di San Venanzo



Comune
di Todi

- 4) prevenire le ripercussioni sui figli coinvolti nel conflitto familiare;
- 5) favorire il raggiungimento di accordi tra le parti per il pieno esercizio della bi-genitorialità;
- 6) migliorare la comunicazione all'interno della famiglia;
- 7) sostenere le responsabilità degli adulti rinforzando, indirettamente, le competenze genitoriali.

L'avvio del percorso di *Mediazione familiare*, prevedendo l'esplicita consensualità dei soggetti coinvolti, avviene su accesso diretto delle parti, anche nel caso in cui tale percorso sia stato proposto dai Servizi Sociali o dai Servizi di Secondo Livello e/o previsto con provvedimento del Tribunale. Nella proposta presentata e accettata sono stati delineati aspetti organizzativi e modalità operativo-gestionali, commisurati a un budget complessivo e omnicomprensivo di euro 24.000,00 per un periodo di attività di mesi 24 a far data dalla sottoscrizione della presente Convenzione;

Per quanto concerne il monitoraggio degli interventi ai fini della valutazione e rendicontazione delle attività, il soggetto attuatore dovrà garantire

- la calendarizzazione di apposite riunioni di coordinamento;
- la costruzione, anche partecipata, della documentazione delle attività;
- la realizzazione di incontri di rete.

Art. 3. Soggetti destinatari

Il servizio è rivolto a residenti nel territorio della Zona Sociale n. 4, uniti da coniugio, coppie di fatto e familiari in situazioni di conflitto che spontaneamente si rivolgono al servizio di mediazione o che allo stesso vengano invitati a rivolgersi dai Servizi Sociali o dai Servizi specialistici territoriali.

Art. 4. Progettazione

La progettazione esecutiva e gli eventuali adeguamenti in itinere, saranno concordati in un Tavolo di lavoro a cui prenderanno parte figure dell'Area Socio-Educativa-Area Zona Sociale n. 4 del Comune Capofila e il/i referenti del soggetto attuatore.

Art. 5. Durata della convenzione

Il Servizio di Mediazione Familiare sarà svolto per un periodo di attività di mesi 24 a far data dalla sottoscrizione della presente Convenzione e quindi dal

Art. 6. Piano finanziario e impegni

Al soggetto attuatore è riconosciuto dalla Zona Sociale un budget complessivo di euro 24.000,00 omnicomprensivo, col quale s'intendono assolti sia gli oneri per la realizzazione degli interventi, sia gli oneri delle attività di progettazione, adeguamento in itinere, monitoraggio ecc.

La liquidazione di detta somma verrà corrisposta in più ratei, dietro presentazione della fattura fiscale elettronica da parte dell'incaricato/a con cadenza trimestrale assieme a relazione scritta da parte dell'ETS sulle attività svolte.

Per i primi 12 mesi di attività le fatture dovranno fare riferimento all'impegno a valere sulle risorse del Fondo Sociale Regionale – Area Minori (D.G.R. n.952 del 13/10/2021), e per i successivi 12 mesi di attività all'impegno a valere sulle risorse sul Fondo Nazionale Politiche Sociali ex art.20 della Legge



Comune
di Collazzone



Comune
di Deruta



Comune
di Fratta Todina



Comune
di Marsciano



Comune
di Massa Martana



Comune
di Monte Castello
di Vibio



Comune
di San Venanzo



Comune
di Todi

328/2000 – anno 2022 - Area minori e famiglia (D.G.R. n.371 del 12/04/2023).

Regole essenziali che si precisano nella presente convenzione per la disciplina dei rapporti per l'erogazione del servizio/intervento

Il Soggetto attuatore dovrà provvedere:

- a) Alla regolarità e al versamento delle provvidenze di carattere sociale a favore dei soci, dei dipendenti e dei volontari impegnati nel servizio, con obbligo di applicare i contratti collettivi di lavoro per i dipendenti ed a rispettare tutte le disposizioni legislative e regolamentari in vigore concernenti le assicurazioni sociali e la prevenzione degli infortuni;
- b) All'autonomia organizzativa e responsabilità tecnico-gestionale;
- c) A garantire attività conformi a quanto previsto dalla progettazione generale di indirizzo disposta dalla Zona Sociale n.4;
- d) A stipulare apposita assicurazione per la responsabilità civile verso i terzi per qualsiasi evento o danno a cose e persone che possa causarsi, esonerando espressamente l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità per danni o incendi, anche in itinere, che dovessero verificarsi nell'espletamento delle attività oggetto del servizio convenzionato. A tal fine l'ETS dovrà presentare idonea polizza assicurativa.

Standard qualitativi e quantitativi del servizio/intervento:

- a) modalità di accesso, disponibilità di sede operativa sul territorio della Zona Sociale n. 4, orari di servizio;
- b) curricula degli operatori per i quali si specifica che il mediatore familiare sia in possesso di titolo specifico di mediatore familiare
- c) curricula dei responsabili;
- d) organizzazione del servizio con particolare riferimento alla gestione delle risorse umane;
- e) incontri di raccordo e monitoraggio con la Zona Sociale n. 4.
- f) collaborazione e partecipazione al Coordinamento in capo al Comune capofila della Zona Sociale 4 tramite l'Ufficio di Piano;
- g) sviluppo della collaborazione con altri soggetti della rete;
- h) produzione e diffusione di materiale informativo;
- i) collaborazione per l'aggiornamento dei dati del SISO.

Art. 7. Verifiche e controlli

Il Soggetto del Terzo Settore affidatario si obbliga a garantire la regolare e puntuale organizzazione degli interventi e servizi in oggetto secondo quanto previsto nel presente Avviso, nella proposta presentata e nella successiva convenzione, in collaborazione con Responsabile della Zona Sociale n. 4, e con il Tavolo Tecnico, costituito dai Responsabili dei Servizi Sociali e dalle Assistenti Sociali dei Comuni della Zona Sociale n. 4.



Comune
di Collazzone



Comune
di Deruta



Comune
di Fratta Todina



Comune
di Marsciano



Comune
di Massa Martana



Comune
di Monte Castello
di Vibio



Comune
di San Venanzo



Comune
di Todi

Tale organizzazione non comporta rischi di interferenza in quanto si configura come prestazione intellettuale. L'Ente del Terzo Settore affidatario si impegna a garantire la massima riservatezza delle informazioni riferite alle persone beneficiarie del servizio e a rispettare tutte le vigenti normative in materia di trattamento dati. L'Ente del Terzo Settore è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale ivi compresi volontari e figure assimilabili, nonché dei danni procurati a terzi (personale comunale, beneficiari del servizio e terzi in genere) esonerando il Comune di Marsciano da ogni responsabilità conseguente. Pertanto deve garantire la regolare copertura assicurativa per il personale volontario e dipendente contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle prestazioni inerenti l'attività, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, che saranno a totale carico dell'Ente del Terzo Settore affidatario con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione medesima e di ogni indennizzo. In particolare, l'Ente del Terzo Settore affidatario è tenuto ad attivare, prima dell'avvio della Convenzione, una specifica polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi dedicata ai rischi derivanti dallo svolgimento delle attività convenzionate, di durata non inferiore alla durata della Convenzione stessa, ovvero a stipulare atti aggiuntivi a polizze esistenti, finalizzati a rendere i massimali per sinistro dedicati esclusivamente all'attività affidata in convenzione ed adeguati al presente avviso.

L'affidamento del servizio potrà essere revocato al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di verifiche periodiche e di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

In riferimento alla contestazione di disservizi, la stessa dovrà essere sempre comunicata per iscritto al rappresentante legale dell'aggiudicatario, che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre. Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore all'1% dell'importo dell'aggiudicazione e fino al 5% del suddetto importo, secondo la gravità dell'inadempienza.

Il Comune dei Marsciano, quale Capofila della Zona Sociale n.4, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione della convenzione in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente. Sono da intendersi quale grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali:

- ingiustificata sospensione, abbandono o mancata effettuazione del servizio;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze delle previsioni normative in materia di trattamento dei dati personali e più in generale violazione degli obblighi di riservatezza.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del servizio, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

Gli obblighi di comportamento previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, e il Codice di Comportamento del Comune di Marsciano, sono estesi, per quanto compatibili ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto attuatore. Il rapporto si



Comune
di Collazzone



Comune
di Deruta



Comune
di Fratta Todina



Comune
di Marsciano



Comune
di Massa Martana



Comune
di Monte Castello
di Vibio



Comune
di San Venanzo



Comune
di Todi

risolve di diritto o decade in caso di violazione da parte dei collaboratori dell'Ente del Terzo Settore contraente del suindicato Codice.

Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione della convenzione e il relativo inadempimento dà luogo alla risoluzione espressa della convenzione stessa, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori e funzionari che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione della convenzione ovvero nei confronti del legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per i delitti di peculato, concussione, corruzione, istigazione alla corruzione, millantato credito, turbata libertà degli incanti.

Il Comune di Marsciano in qualità di Comune Capofila della Zona Sociale n. 4 potrà effettuare verifiche, controlli, ispezioni, ed indagini volte ad appurare la rispondenza delle attività programmate e il raggiungimento degli standard. Qualora vengano rilevate inadempienze, il Comune informerà tempestivamente il soggetto gestore affinché adotti i provvedimenti ritenuti necessari ad un corretto assolvimento delle prestazioni. Qualora il gestore non assuma provvedimenti, il Comune potrà revocare la gestione del servizio, erogare sanzioni, rimodulare il finanziamento in relazione al livello di raggiungimento degli standard previsti.

L'Ente del Terzo Settore ha prodotto polizza assicurativa n....., stipulata in data scadenza con le Assicurazioni polizza quietanzata, che tiene indenne l'amministrazione dai rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati e a garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione del servizio in questione (presente in atti d'Ufficio).

Art. 8. Protocolli di legalità

Al presente affidamento si applica il "Protocollo di Legalità" stipulato tra l'Amministrazione Comunale e la Prefettura di Perugia, prot. 3156 del 01/02/2022, la cui accettazione è condizione fondamentale per la stipula della presente convenzione.

Al presente affidamento si applica altresì il "Codice di comportamento per i dipendenti pubblici" e il "Codice di Comportamento del Comune di Marsciano". L'inosservanza di detti obblighi da parte del collaboratore dell'Impresa che ha rapporti con il Comune di Marsciano, in base alla gravità rilevata dal Responsabile, può comportare la risoluzione o decadenza della convenzione.

Art. 9. Spese contrattuali

Qualsiasi eventuale spesa inerente la presente convenzione, nessuna esclusa ed eccettuata, è posta a carico dell'ETS contraente.

Art. 10. Disposizioni finali

La presente convenzione verrà registrata nelle forme di legge con spese a carico del contraente privato.

Le parti danno atto che il trattamento dei dati personali per l'esecuzione di tutti gli obblighi derivanti dalla presente convenzione è effettuato ai sensi del D. Lgs. 10/08/2018 n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento



Comune
di Collazzone



Comune
di Deruta



Comune
di Fratta Todina



Comune
di Marsciano



Comune
di Massa Martana



Comune
di Monte Castello
di Vibio



Comune
di San Venanzo



Comune
di Todi

europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). (18G00129) (GU Serie Generale n.205 del 04-09-2018)".

Le parti danno atto che la presente scrittura privata, viene stipulata in modalità elettronica ai sensi dell'art.24 D.lgs.n.82/2005 e per quanto previsto dall'art.6 comma 6 del D.L.145/2013.

La presente convenzione è esclusa dall'applicazione dell'imposta di bollo ai sensi dell'Art.26 bis DPR 642/72 e dell'Art.8.2 della Legge 266/91.

La Responsabile dell'Area Socio-Educative - Area Zona Sociale n.4 Dr.ssa Alessia Screpanti
(F.to digitalmente ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21, comma 2)

L'ETS/Associazione.....(firmato digitalmente)